

## Suffragette. La lunga via per i diritti

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per quel che vediamo in giro **i diritti delle donne non sono ancora acquisiti**: soprattutto per molti uomini. Il peggio è che spesso lo sono anche per molte donne, inconsapevoli del buio nel quale navigano a vista (d'uomo). *Suffragette* è un film del tutto attuale e che fa riflettere: **Sarah Gavron** (regista di *Brick Lane*, nomination al BAFTA e BIFA Award) dirige egregiamente questo film con la sceneggiatura corposa di **Abi Morgan** (ricordiamo *Shame* e *The Iron Lady*); protagoniste **Carey Mulligan** e **Helena Bonham Carter**, ma solo per cominciare: ci sono **Meryl Streep**; **Brendan Gleeson** e **Anne-Marie Duff**, **Ben Wishaw** e **Romola Garai**.

Oltre ad un **cast stellare**, questo film è veramente ricco di contenuti: partendo dal **movimento delle suffragette** – epiteto spregiativo usato per indicare le donne che dimostravano per ottenere il **suffragio universale ad inizio Novecento** – guidato da **Emmeline Pankhurst**, fondatrice del **Women's Social and Political Union** nel **1903**, interpretata pregevolmente da **Meryl Streep**, che riesce a dare carattere ed incisività ad una donna che è riuscita, nonostante le condanne ricevute dal governo britannico, a condurre **le donne ad ottenere il voto nel 1918**.

Quel che si vede nel film è tutto vero: se a fine Ottocento le condizioni dei bambini erano ancora quelle dello sfruttamento, **le bambine erano doppiamente sfruttate**, messe a lavorare fin dai 7 od otto anni, erano anche **molestare dai gestori delle fabbriche insane in cui lavoravano**, diventando vecchie o morendo per intossicazioni, ferite, incidenti, intorno ai 30 anni. Tutto questo era considerato “normale” nella società del tempo, in cui i diritti dei lavoratori non esistevano ed ancora meno quelli delle donne che nemmeno votavano, ergo non avevano nessun modo di influenzare i cambiamenti politici a loro favore. **Dipendenti completamente prima dai padri, poi dai mariti e dai capi di lavoro**, la dignità era una sconosciuta e questo giustamente mostra il film.

**L'inizio della lotta per Maud** (ispirata a **Hannah Webster Mitchell**, realmente esistita) parte dalla consapevolezza, e la **recitazione di Carey Mulligan**, che mostra prima una timida lavandaia, che piano piano si accorge che le sue necessità non sono minimamente calcolate dalla società degli uomini, che suo figlio gli può essere sottratto ed adottato senza il suo consenso, la trasforma in una vera e propria **assertrice del proprio essere nel mondo**, consapevole di sé stessa ed in grado di affrontare tutte le torture psicologiche e la prigione che gli infligge **Brendan Gleeson**, nella parte dell'**ispettore Steed** per farla desistere dalla lotta. La frase di Emmeline Pankhurst che, come **Barbara Gould è stata aiutata da suo marito Gerald** – la meravigliosa figura di **Helena Bonham Carter** che recita nel ruolo di **Edith Ellyn** – è infatti: **“Never Surrender, Never Give up the Fight”** e, nonostante gli **arresti e le incarcerazioni intimidatorie** e **senza prove**, le donne andarono avanti mettendo anche una **bomba alla casa del cancelliere David Lloyd George** che le aveva prese in giro illudendole di portare avanti la loro richiesta di voto.

Un'altra azione dimostrativa, che purtroppo condusse alla morte dell'attentatrice, avvenne al **derby di Epsom di fronte al re**: **[Emily Wilding Davison](#)** [2] entrò nel selciato della corsa di cavalli cercando di portare alla

## Suffragette. La lunga via per i diritti

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

conoscenza del mondo la lotta delle suffragette per il voto nel **1913. Fu travolta e morì pochi giorni dopo**. Al suo funerale parteciparono oltre 6000 donne ed ebbe risonanza mondiale.

Nel **Regno Unito, dopo ulteriori lotte, nel 1918 ottennero il diritto al voto le donne di almeno 30 anni**, nel **1928 tutte le donne**. In **Italia** lo otterranno solo nel **1946**, mentre in Finlandia lo avevano ndal 1902. In Arabia Saudita, per la prima volta nella storia, hanno avuto il diritto di voto le donne il 12 dicembre 2015.

Menzione di merito alla **straordinaria colonna sonora** curata dal premio **Oscar Alexandre Desplat**.

**Publicato in:** GN17 Anno VIII 3 marzo 2016

//

Scheda**Titolo completo:**

**Suffragette**

Titolo originale *Suffragette*

Lingua originale inglese

Paese di produzione Regno Unito

Anno 2015

Durata 106 min

Colore colore

Audio sonoro

Genere drammatico, storico

Regia Sarah Gavron

Sceneggiatura Abi Morgan

Produttore Alison Owen, Faye Ward

Produttore esecutivo Nik Bower, Katherine Butler, Cameron McCracken, James Schamus

Casa di produzione Ruby Films, Pathé, Film4

Distribuzione (Italia) BiM Distribuzione

Fotografia Eduard Grau

Montaggio Barney Pilling

Musiche Alexandre Desplat

Scenografia Alice Normington

Costumi Jane Petrie

Trucco Charlotte Rogers, Tapio Salmi

### Interpreti e personaggi

Carey Mulligan: Maud

Meryl Streep: Emmeline Pankhurst

Ben Whishaw: Sonny

Helena Bonham Carter: Edith New

Brendan Gleeson: Steed

Romola Garai: Alice

Anne-Marie Duff: Violet Cambridge

Samuel West: Benedict

Natalie Press: Emily Davison

- [Cinema](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/suffragette-lunga-diritti>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/suffragette>

[2] [https://www.youtube.com/watch?v=-G4fJ9I\\_wQg](https://www.youtube.com/watch?v=-G4fJ9I_wQg)

